

Mps in Borsa, Consob vuole il proforma

RILANCI

ROMA Montepaschi dovrebbe tornare in Borsa nella settimana dal 2 al 6 ottobre. Questa la deadline abbozzata ieri da Marco Morelli durante il consiglio, il primo dopo la pausa estiva. Con la Consob sarebbero in corso colloqui finalizzati al *relisting*, dopo la sospensione del 22 dicembre 2016. La Commissione attende nei prossimi giorni il prospetto contenente il proforma della semestrale approvata l'11 agosto - perdita di 3,2 miliardi - con gli effetti dell'aumento precauzionale da complessivi 8,1 miliardi, dei quali 3,9 già sottoscritti dal Mef ai primi di agosto: via XX settembre detiene il 53,5%. Si tratta di passaggi formali che la Consob richiede per la

riammissione del titolo. La data dovrebbe essere certamente la prima settimana di ottobre, altrimenti quella successiva.

La ricapitalizzazione precauzionale si è realizzata anche attraverso il *burden sharing*, cioè la conversione dei bond istituzionali in azioni per 4,3 miliardi. Ora resta l'ultimo tassello che è il ristoro a favore degli

**MORELLI IERI AL CDA:
SERVE UN DOCUMENTO
CON LA SEMESTRALE
CONTENENTE GLI EFFETTI
DELLA RICAPITALIZZAZIONE
QUOTAZIONE: 2-6 OTTOBRE**

obbligazionisti *retail*. Dopo la riammissione in Borsa, il Tesoro emanerà un altro decreto che stabilirà un periodo di 2-4 settimane, disciplinato dalla Consob per consentire ai risparmiatori detentori di azioni di scambiare con l'istituto senese questi titoli con bond senior. Mps a sua volta venderà le azioni ricevute dal mercato al Mef che salirà al 70%.

Completati i vari passaggi, potrà tenersi un'assemblea per l'approvazione del nuovo statuto: data prevista entro novembre. E a seguire si procederà alla nomina del nuovo consiglio. Infine Morelli partirà a breve per un road show in Italia e all'estero per illustrare il nuovo Mps.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

